

Prot. n. 19/2022SR

Torino, 7 luglio 2022

Al Direttore Provinciale Agenzia  
delle Entrate II di Torino  
Dr. E. Mastrogiacomo

**Oggetto: Impianti di climatizzazione e tutela della salute e sicurezza.**

Gen. Dr. Mastrogiacomo,

nelle scorse settimane la scrivente O.S. ha inviato una nota a tutti i Direttori Provinciali sia per esortare a una maggiore attenzione in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti sia per informare delle decisioni assunte dalla Direzione Centrale in merito al ricorso allo smart working, in deroga agli accordi individuali e alle note interne, come strumento per tutelare la salute dei lavoratori.

Oggi, nostro malgrado, siamo ancora a scrivere solo a Lei perché nella Sua Direzione Provinciale, continuano a persistere, negli immobili di via Dora Riparia a Rivoli e di via Paolo Veronese, condizioni al limite della normativa vigente. Ci dispiace sinceramente dover sottolineare periodicamente malfunzionamenti, ritardi e guasti: l'ultima nostra segnalazione è dell'ottobre del 2021. Non vogliamo scadere nella demagogia e non siamo alla ricerca del facile consenso. Né, tanto meno, è nostra intenzione perder tempo nell'illustrare la normativa che impone precisi obblighi e responsabilità ai datori di lavoro. E Le scriviamo consapevoli delle regole che La rendono un datore di lavoro "con funzioni e poteri limitati", perché non può intervenire sui contratti di locazione dell'immobile e sui contratti di manutenzione da altri redatti e sottoscritti. Ma, con questa consapevolezza, riteniamo che la situazione in cui versano gli stabili sopra citati sia divenuta intollerabile e priva di giustificazioni. Duole osservare come, in un recente passato, l'Agenzia si sia mossa solo dopo il verificarsi di eventi che hanno dato luogo a denunce penali. Ci riferiamo ai lavori di adeguamento dell'immobile di corso Bolzano o allo spostamento dei colleghi di Ivrea per la presenza di amianto. Crediamo che, in un Paese normale, l'Agenzia debba prevenire simili accadimenti per tutelare i propri lavoratori e non provvedere solo perché "costretta".

Per questo Le chiediamo di compiere ogni sforzo, presso le sedi opportune, affinché siano definitivamente risolti i problemi agli impianti di condizionamento degli uffici da Lei diretti.

Le chiediamo altresì, non potendo sperare sempre nella clemenza delle condizioni atmosferiche, di intervenire tempestivamente con tutti gli strumenti che l'ordinamento consente – il ricorso al lavoro agile, la chiusura degli uffici, etc – ogniqualvolta si verificano situazioni tali da pregiudicare la salute dei dipendenti e la salubrità nei luoghi di lavoro, non essendo garantito il microclima previsto dal D.Lgs 81/2008, dalle circolari, dalle raccomandazioni e prescrizioni INAIL e

degli altri organismi preposti. Non è più il tempo degli interventi tampone quali l'acquisto di ventilatori o climatizzatori portatili, che sono obiettivamente insufficienti a rendere conforme alle norme il microclima interno e rappresentano un mero palliativo assolutamente non risolutivo del problema.

Purtroppo, è Lei il nostro referente. È su di Lei che incombono obblighi e responsabilità in materia. Ma, è bene ricordare, che la tutela della salute non è un obbligo esclusivamente datoriale, ma anche delle Organizzazioni Sindacali, rappresentando, tra l'altro, una delle finalità principali della loro esistenza e azione. Abbiamo, tuttavia, strumenti diversi per realizzarlo e, come FLP, non esiteremo a usarli se necessario, essendo la situazione divenuta intollerabile e, allo stesso tempo, imbarazzante. Lo dobbiamo a tutti quelle colleghe e quei colleghi che, nonostante il drastico calo di personale, consentono alla DP II di Torino di "primeggiare" nel raggiungimento degli obiettivi, erogano servizi di qualità e compiono il loro dovere di *civil servant* con professionalità e dedizione.

Sicuri di un positivo riscontro si porgono cordiali saluti.

Il Coordinamento Regionale Piemonte  
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

